

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che s'impegna a corrispondere il diritto fisso di lire 70.

« Le libertà sono tutte solidali. Non se ne offende una senza offenderle tutte »

TURATI

ANNO XXXII - N. 10 - NOVEMBRE 1980

Direzione, Redazione, Amministrazione
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 3000 - Estero lire 4000 - Sostentore lire 5000
Benemerito L.10.000/C/C post.26188102 - Sped. in abb. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITÀ (inferiore al 70%): lire 200 al millimetro di colonna - Rivolgervi alla nostra Amministrazione

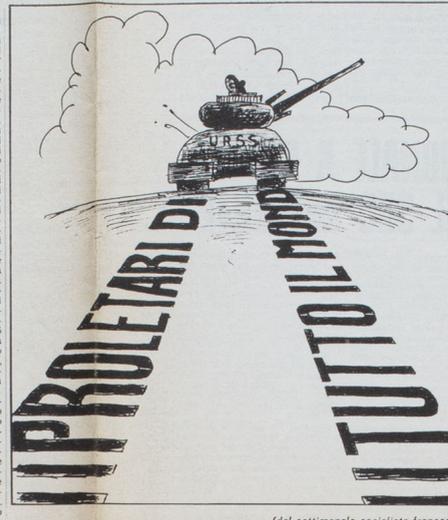
« Il pensiero fa la grandezza dell'uomo »
PASCAL

PREZZO LIRE 300

Al centro del dibattito l'Afghanistan e i diritti umani

Per la conferenza europea di Parigi per la sicurezza e la cooperazione in Europa

La conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa si è aperta a mezzogiorno dell'11 novembre a Madrid senza un ordine del giorno. Il gruppo di lavoro, nominato per superare le difficoltà manifestate da alcuni delegati durante due mesi, non è riuscito a trovare un accordo fra le delegazioni dei Paesi occidentali e quelle dei Paesi socialisti. Le tesi degli occidentali e della maggior parte dei non allineati e dei neutrali, secondo cui si dovrebbe discutere per almeno quattro settimane sulla revisione degli accordi di Helsinki (agosto 1975), e sulle violazioni dei diritti dell'uomo, è stata respinta dai sovietici e dai suoi alleati, preoccupati che si discutesse dell'intervento nell'Afghanistan e della repressione dei dissidenti ed intenzionati a trattare piuttosto la convocazione di una conferenza pan-europea sulla distensione e il disarmo. Nonostante tentativi di mediazione da parte dei capi delle delegazioni svizzera e svedese, non si è riusciti a trovare un accordo preliminare fra i delegati dei 35 Paesi partecipanti e così, alla vigilia del 19 novembre, si è aperta l'apertura della conferenza, questa si è iniziata senza alcun ordine del giorno e senza una lista degli oratori.



(dal settimanale socialista francese L'UNITÉ)

L'Assemblea generale dell'ONU ha approvato con 111 voti favorevoli, 22 contrari e 12 astensioni una nuova risoluzione che chiede il ritiro immediato delle truppe straniere dall'Afghanistan. La risoluzione è stata adottata il 14 gennaio 1980 dalla stessa Assemblea. Il documento stabilisce pure la nomina di un emissario speciale dell'ONU per trattare una soluzione politica della crisi afgana e per esplorare le garanzie che impediscono al ricorso alla forza e alla minaccia. Il documento, secondo quanto si è appreso, è stato approvato all'unanimità. Il bilancio di un anno di guerriglia contro gli invasori è spaventoso: centinaia di migliaia di morti, numerosi villaggi distrutti dai bombardamenti sovietici. La condanna dell'ONU esprime la riprovazione della spionaggio pubblica mondiale contro l'imperialismo dell'URSS.

La prima settimana ha accennato alle recenti restrizioni al movimento delle persone e alla distensione politica. La conferenza è stata annunciata da una presentazione, congiuntamente con la sinistra e la Spagna, di una proposta per migliorare le condizioni di lavoro dei giornalisti. Unanimità - anche se l'evento non è stato citato dal delegato della Santa Sede, monsignor Achille Silvestrini, segretario del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa - l'avvenimento che per la allarmata l'opinione pubblica è danneggiato l'approccio distensivo è stato indicato nell'intervento del vicesegretario dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, che ha detto il ministro inglese per gli affari Esteri, Blaker, il quale ha rivolto la critica più dura e circostanziata all'URSS.

Il ministro degli Esteri della Germania Federale, Genscher, ha parlato della situazione dei diritti umani e della libertà di pensiero, di coscienza, di religione e di credo. A questo punto il ministro Colombo ha avanzato proposte che, in parte, ricalcano quelle sovietiche. È necessario per l'Europa un mandato per la convocazione di una riunione di alto livello, con tutti i paesi interessati, per negoziare misure di fiducia significative sul piano politico. Questa proposta è stata accolta con un voto di astensione. Di grande interesse l'intervento del ministro degli Esteri jugoslavo, Vrhovsek, che ha insistito sulla necessità di trattare con equilibrio ed integrità. Il delegato sovietico, vice ministro degli Esteri, ha osservato che è interesse e dovere dell'Afghanistan ha ripetuto che la situazione si era già

degradata da anno prima con la ripresa della corsa al riarmo da parte degli USA. A proposito delle violazioni dei diritti umani si è limitato a negare, pur con una certa disponibilità per il ricongiungimento delle famiglie, i matrimoni, le attività culturali. L'URSS vuole abolire di natura politica e militare le violazioni dei diritti umani e la distensione politica deve essere accompagnata da un ampio scambio di informazioni. La conferenza, che nella prima fase giungerà a Natale, prenderà il 21 gennaio per la seconda fase concludendosi entro il marzo in tutti i comitati. Questo complesso dialogo politico fra l'Est e l'Ovest procederà dunque con soddisfazione perché tutti i Paesi hanno bisogno di ricercare ciò che può favorire la distensione oggi e il disarmo domani.

Oltre 3100 morti, 1575 dispersi, 7671 feriti, 3300 mila senza tetto, 100 Comuni gravemente danneggiati (15 dei quali completamente distrutti), preventivi 11 mila miliardi di lire per la ricostruzione. In realtà il bilancio del terribile sisma che da domenica sera 23 novembre ha sconvolto l'Irpinia, la Basilicata, la Campania e la Puglia, è ancora più grave. Un'area di 27.000 Km² (nel Friuli l'area colpita era di 2300 Km²) con una serie di scosse protrattesi anche nei giorni seguenti.

Chi ha visto alla televisione le immagini del disastro (case crollate, ponti, ospedali, chiese, caserme crollati, abitanti sepolti sotto cumuli di macerie, talvolta estratti vivi a distanza di giorni) in un paesaggio apocalittico, fra scene indecifrabili di terrore, disperazione, caos) si è reso conto della gravità della tragedia che ha colpito il Mezzogiorno, da Avellino a Matera, da Napoli a Potenza, da Salerno a Caserta, nelle zone più povere e depresse del Paese.

Tutta la vita si è fermata nelle città e nei villaggi di pianura e sugli Appennini, in località malservite dalle comunicazioni, isolate, disattese, abbandonate. È un'area sismica, frequentemente colpita da terremoti: nel 1930 fu semidistrutta Melito, negli anni 1954-56-57 l'Irpinia fu ripetutamente danneggiata, senza che mai si applicasse una speciale normativa nelle costruzioni edilizie, come si fa all'estero per limitare le conseguenze di siffatte catastrofi. Anzi molte case sono sbriciolate (a Napoli 52 morti in un solo palazzo) perché edificate con scarso impiego di cemento, senza rinforzi solidi per arricchire i muri, con l'uso di materiali scadenti e costruttori che malcuravano i calcestruzzi e malcuravano i calcestruzzi, malcuravano i calcestruzzi, malcuravano i calcestruzzi, malcuravano i calcestruzzi.

Ma ai tanti abissi si è aggiunta una catena di misfatti, dopo aver perso ogni bene. Ma ai tanti abissi si è aggiunta una catena di misfatti, dopo aver perso ogni bene. Ma ai tanti abissi si è aggiunta una catena di misfatti, dopo aver perso ogni bene. Ma ai tanti abissi si è aggiunta una catena di misfatti, dopo aver perso ogni bene.

l'inefficienza dello Stato, il pericolo di speculazioni. Il posto drasticamente del problema della responsabilità del governo, il Ministro degli Interni, Roggioni, ha presentato un disegno di legge di bilancio del governo. In realtà il ministro di Forlani, secondo cui il parolo del Capo dello Stato non erano dirette a censurare l'operato del governo. In realtà il ministro di Forlani, secondo cui il parolo del Capo dello Stato non erano dirette a censurare l'operato del governo.

Primo dell'Italia nello sfruttamento del lavoro infantile
La « Società contro lo sfruttamento del lavoro infantile » ha consegnato alla Commissione per la tutela dei diritti dei minori, con sede a Ginevra, un rapporto che denuncia l'Italia una delle « culle » del sfruttamento del lavoro minorile. In Italia, secondo la Commissione, il numero di bambini e adolescenti che lavorano è il più alto tra quelli della Comunità Europea (al secondo posto la Spagna) per l'estensione del lavoro infantile. Nel rapporto della Società londinese risulta che circa mezzo milione di bambini (9.014 in Italia) lavorano dalle 6 alle 12 ore al giorno in piccole officine, laboratori artigiani, nei bar, nei negozi, nei ristoranti, ecc. La settimana, mentre il lavoro di un adulto è pagato in Italia mediamente 75.000 lire alla settimana, i bambini e adolescenti, non protetti, né pagati, invisibili per le istituzioni, lavorano in condizioni di sfruttamento. In Italia, secondo la Commissione, il numero di bambini e adolescenti che lavorano è il più alto tra quelli della Comunità Europea.

Il Parlamento d'Europa contro la fame nel mondo
La televisione ci ha portato in questi giorni immagini di bambini scheletrici, disarticolati, dallo sguardo triste, i nostri problemi di fame nel mondo. Il Parlamento d'Europa ha votato una risoluzione che chiede ai governi di contribuire a risolvere il problema della fame nel mondo. La risoluzione è stata approvata all'unanimità. Il Parlamento d'Europa ha votato una risoluzione che chiede ai governi di contribuire a risolvere il problema della fame nel mondo.

Il Parlamento d'Europa ha votato una risoluzione che chiede ai governi di contribuire a risolvere il problema della fame nel mondo. La risoluzione è stata approvata all'unanimità. Il Parlamento d'Europa ha votato una risoluzione che chiede ai governi di contribuire a risolvere il problema della fame nel mondo.

ABBONAMENTI PER IL 1981

Il nostro periodico, entrando nel suo 33° anno di ininterrotta pubblicazione, svilupperà i temi del suo programma politico-culturale: la pace, la difesa dei diritti civili, la riforma della legislazione e della società contro ogni discriminazione di razza, di religione, di politica e contro ogni minaccia autoritaria.

Ai lettori cui abbiamo offerto cronache ed inchieste, vignette ed aforismi, talora notizie che non si trovano su altri fogli, insomma uno strumento d'informazione e di documentazione - chiediamo di rinnovare subito l'abbonamento (i nostri ci mandino le quote arretrate), di procurarsi nuove adesioni, di partecipare alla sottoscrizione permanente « Perché viva l'INCONTRO ».

A causa del notevole incremento dei costi dal 1978 ad oggi, siamo costretti ad aumentare il prezzo dell'abbonamento annuo a lire 3.000, quello per l'estero a lire 4.000 e il prezzo per copia a lire 300. Abbonamento sostenitore: lire 5.000. Abbonamento benemerito: lire 10.000.

Coloro che ci spediranno un abbonamento benemerito o quattro abbonamenti sostenitori, riceveranno in omaggio un libro della Casa editrice EINAUDI. I versamenti possono essere fatti sul conto corrente postale 26188102, usando il bollettino allegato.

TRA COMPATRIOTI

Il delegato polacco Dobroski, vice ministro degli Esteri, ha osservato che è interesse e dovere dell'Afghanistan ha ripetuto che la situazione si era già degradata da anno prima con la ripresa della corsa al riarmo da parte degli USA. A proposito delle violazioni dei diritti umani si è limitato a negare, pur con una certa disponibilità per il ricongiungimento delle famiglie, i matrimoni, le attività culturali. L'URSS vuole abolire di natura politica e militare le violazioni dei diritti umani e la distensione politica deve essere accompagnata da un ampio scambio di informazioni.

Il delegato polacco Dobroski, vice ministro degli Esteri, ha osservato che è interesse e dovere dell'Afghanistan ha ripetuto che la situazione si era già degradata da anno prima con la ripresa della corsa al riarmo da parte degli USA. A proposito delle violazioni dei diritti umani si è limitato a negare, pur con una certa disponibilità per il ricongiungimento delle famiglie, i matrimoni, le attività culturali. L'URSS vuole abolire di natura politica e militare le violazioni dei diritti umani e la distensione politica deve essere accompagnata da un ampio scambio di informazioni.

Internazionale Socialista: nuove proposte politiche

Madrid è divenuta la capitale della politica internazionale perché, oltre alla conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, si sono tenuti gli stessi giorni il 15° Congresso Internazionale Socialista. Questa organizzazione che conta 42 Partiti membri e 26 milioni di elettori in tutti i continenti, rappresenta circa 80 milioni di elettori in tutti i continenti.

Fra tutti è emersa la parola del presidente dell'Internazionale Socialista, Brandt, promotore di quella « Ostpolitik » di cui prese avvio la prospettiva della distensione fra Est e Ovest. Egli ha detto che l'Internazionale Socialista sta finalmente succedendo alla sua spietata politica di guerra fredda. Egli ha detto che l'Internazionale Socialista sta finalmente succedendo alla sua spietata politica di guerra fredda.

Internazionale Socialista: nuove proposte politiche

Madrid è divenuta la capitale della politica internazionale perché, oltre alla conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, si sono tenuti gli stessi giorni il 15° Congresso Internazionale Socialista. Questa organizzazione che conta 42 Partiti membri e 26 milioni di elettori in tutti i continenti, rappresenta circa 80 milioni di elettori in tutti i continenti.

Fra tutti è emersa la parola del presidente dell'Internazionale Socialista, Brandt, promotore di quella « Ostpolitik » di cui prese avvio la prospettiva della distensione fra Est e Ovest. Egli ha detto che l'Internazionale Socialista sta finalmente succedendo alla sua spietata politica di guerra fredda. Egli ha detto che l'Internazionale Socialista sta finalmente succedendo alla sua spietata politica di guerra fredda.

STRATEGIA 80 PER I PARCHI E LE RISERVE NATURALI

A dieci anni dal 1970, «Anata Europa per la Conservazione della Natura», possiamo fare un bilancio positivo per quanto riguarda la sensibilizzazione della società italiana ai problemi ambientali, con il riconoscimento che è importante l'attività della vita la Comunità italiana si è progressivamente adeguata alla realtà dei Parchi Nazionali e delle Riserve nel nostro Paese.

Grazie alla attività di Federnatura, WWF, Italia Nostra e di altre organizzazioni protezioniste, il Governo ha recentemente potenziato i finanziamenti, ampliato il territorio dei Parchi esistenti ed istituito nuove Riserve, mentre alcune Regioni hanno impostato una politica territoriale di tutela delle aree di maggiore interesse ambientale.

Attualmente i Parchi Nazionali (Gran Paradiso, Abruzzo, Stelvio, Circeo e Calabria) sono passati da circa 200.000 a 270.000 ettari di superficie complessiva, cui vanno aggiunti circa 60.000 ettari di Riserve Naturali, 20 mila di Zona Umida e 10 mila di Faunistica, nonché oltre 100.000 ettari di Parchi Nazionali Regionali.

La spesa pubblica per i Parchi è passata dai 500 milioni di lire annue del 1971 ad 8.000 milioni del 1980. Complessivamente l'Italia tutela oggi circa 45.000 km quadrati pari all'11% circa del territorio. A titolo esemplificativo di raffronto, ricordiamo che la Germania Federale protegge circa il 18% del proprio territorio, la Gran Bretagna il 10%, la Francia l'8%, la Cecoslovacchia il 7%, l'Australia il 3%, mentre USA, Kenia, Tanzania, Rwanda e Costa d'Avorio si aggirano intorno al 10 per cento.

E' questo l'obiettivo da raggiungere anche nel nostro Paese nel prossimo decennio come è emerso dal convegno «Strategia 80 per i Parchi e le Riserve naturali», tenutosi nei giorni 28-29-30 ottobre a Camerino organizzato dalla locale Università e dalla Regione Marche con il patrocinio del Ministero dei Parchi Nazionali e Riserve e con l'adesione di Federnatura, WWF ed Italia Nostra.

Dai documenti ufficiali (Progetto 80 e Disegno di legge-quattro sui Parchi) si deduce che il nostro Paese non è in grado di garantire nei prossimi anni, otto nuovi Parchi Nazionali (Alpi Marittime, Dolomiti, Tarsisio, Delta Padano, Monti Sibillini, Pollino, Etna e Gennargentu), per una superficie complessiva di 3.500 km quadrati che permetterebbero di raggiungere la quota nazionale del 3%. Le Regioni avranno il compito di completare l'opera con l'istituzione di Parchi Regionali scegliendo tra le numerosissime aree segnalate dagli organismi naturalistici, soprattutto nelle Regioni meridionali ed insulari, naturalisticamente privilegiate e nelle quali non è ancora stata realizzata alcuna zona protetta.

Come ha reso noto il Convegno, molte speranze per una adeguata politica di tutela delle bellezze ambientali di quello che fu il «giardino d'Europa», sono riposte nella promulgazione della legge-quattro sui Parchi, che si attende da oltre un decennio e che non senza successi si rielaborazioni, non è mai stata discussa in Parlamento. Il Convegno di Camerino si proponeva di definire il punto sulla situazione attuale e di impostare una valida strategia di sviluppo per il prossimo decennio. Le relazioni ufficiali hanno approfondito alcuni aspetti del tema, dalla evoluzione storica del problema ecologico, trattata dal prof. Harrow della Università di Bruxelles e primo segretario dell'Unione Internazionale Conservazione della Natura, al ruolo del mondo culturale, scientifico e protettivo, svolto dal prof. Pedrotti dell'Università di Palermo, ai problemi di carattere istituzionali illustrati dal prof. Cassola.

Hanno inoltre portato il loro contributo di esperienza pratica i direttori di tre maggiori Parchi Nazionali: il dott. Frigo dello Stelvio, che ha esaminato le esperienze e le battaglie per i Parchi, l'ing. Framarin del Gran Paradiso che ha illustrato i benefici dei Parchi ed il prof. Tassi dell'Abbruzzo, che ha trattato della situazione italiana e della sfida del 10% di cui abbiamo sopra riferito. La discussione e gli interventi sulle varie relazioni, hanno visto la partecipazione di qualificati personaggi del mondo naturalistico italiano, da Bernardo Rossi Doria ad Antonio Cederna, dal dott. Alessandrini del Ministero Agricoltura e Foreste ai responsabili del Gruppo Conservazione della Natura della Società Botanica Italiana. Di notevole interesse anche il confronto tra la situazione delle varie Regioni, tra le quali spicca per qualità e quantità di provvedimenti il Piemonte, che con le sue 29

aree istituite a Parco e con le 41 iscritte nel Piano Regionale dei Parchi, è di gran lunga all'avanguardia nella desolante panorama italiano.

Dalle relazioni e dalla discussione emerge che a base della nuova strategia per le aree protette è la concezione di parco quale area di notevole estensione, spesso coincidente con un comprensorio naturale non ancora assorbito dalla civiltà industriale, idonea per vocazione ad assolvere finalità di parco quale area di accanto alla prioritaria esigenza di conservazione, debbono trovare il giusto posto anche gli scopi dello sviluppo socio-economico delle popolazioni locali, della ricerca scientifica e della ricreazione nel tempo libero. La destinazione a parco naturale, lungi dall'essere in conflitto con le esigenze delle comunità locali, deve porsi come la più vantaggiosa, perché permetta di conciliare i vari interessi turistici, agro-silvo-pastorali ed artigianali, capaci di portare vantaggi locali al-

lo spesso dissestate economicamente locali.

Da questa conclusione nasce la infondatazza della sterile polemica, presente anche nei dibattiti di una contrapposizione tra Stato ed Amministrazioni locali nella gestione delle aree protette, e lo spazio operativo per entrambe queste strutture amministrative, senza alcuna necessità di frammentare le competenze dei Parchi Nazionali, che per definizione attribuita alla gestione dei beni ambientali, avocata da una comunità ben più ampia di quella locale. Senza dubbio ancora largamente cartacea è una corretta informazione su questa nuova branca della politica territoriale, che permetta alla collettività nazionale di avere ben chiara la definizione e le finalità di un parco. Solo in questo modo è possibile impedire che la popolazione venga strumentalizzata da interessi politici e speculative per colonie e possedimenti, né Trieste A e B, né uffici postali all'estero ed occupazioni, mentre è

Walter Giuliano

FILATELIA

«Catalogo Unificato 1981», anno VII, edito dalla C.I.F. (Commercianti Italiani Filatelici), Milano, pag. 653, lire 8.500.

Il noto «Catalogo Unificato» appare quest'anno nell'edizione «standard» in una semplificazione. La versione standard comprende gli Anelli Stati Italiani, l'Italia Lega e Repubblica, San Marino, Vaticano, SMOM, Europa Unità, Europa Collettivi, Guernsey, Isole Farore, Jersey, Malta indipendente, Isola di Man, quadri di Francia, Spagna, Regno Israele, Cipro, Cipro amministrato, Repubblica Federale di Germania, Grecia dal 1974, Groenlandia dal 1971, Portogallo dal 1974, Svezia dal 1973.

In questo ampio catalogo, nel quale gli esemplari sono riprodotti a colori e la parte tipografica appare assai curata per nitidezza e leggibilità, sono compresi i caratteri, non sono compresi né colonie e possedimenti, né Trieste A e B, né uffici postali all'estero ed occupazioni, mentre è stato opitato il settore dedicato allo SMOM.

Questa scelta si sembra ingiustificata, perché i francobolli del Sovrano Militare Ordine di Malta non hanno alcuna validità postale, non sono compresi nel RUPP e servono soltanto ad una depoleverata speculazione commerciale ai danni dei collezionisti più sprovveduti.

Tra le novità dell'edizione 1981 occorre segnalare la parte introduttiva che, oltre a dare le emissioni ERP NATO, Consiglio d'Europa, Paesi del Nord, EFTA, SAS.

Il catalogo, il cui direttore Giorgio De Gaspari ha avuto la collaborazione di un qualificatissimo team di redattori e di noti esperti, riflette le quotazioni della Società editrice composta da circa 300 soci. I prezzi ci sembrano rispondenti alle indicazioni del mercato filatelico in ascesa.

Insieme al «catalogo unificato» sono apparsi cinque cataloghi di incartamenti dedicati rispettivamente a Germania (Impero - Repubblica - III Reich - Zone di occupazione), Repubblica Federale (Berlino), Austria, Francia, Svizzera - Liechtenstein - ONU, Gran Bretagna. Infatti, tutti con un prezzo di lire 400.000, questi cataloghi, oltre a contenere le quotazioni, offrono anche dati di natura statistica e di consultazione.

Il direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1168/80 R.E.S. N. 406562 C.P.

In data 28-3-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

FANELLA Tullio nato ad Avezzano il 10-5-1949, domiciliato in Torino, Via G. B. Lulli n. 9, per avere in Torino il 23-1-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Rivara numero 16.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 12 novembre 1980. Il Direttore di Sezione Giuseppe Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P.

In data 11-4-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

SILEO DONATO nato a Pietragnola il 7-7-1952, residente in Torino, Via La Thuile n. 7, per avere in Torino il 16-2-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «toilette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Pastrengo n. 19.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

MOLTI GIUDICI POPOLARI NEI TRIBUNALI

La giustizia nella R.D.

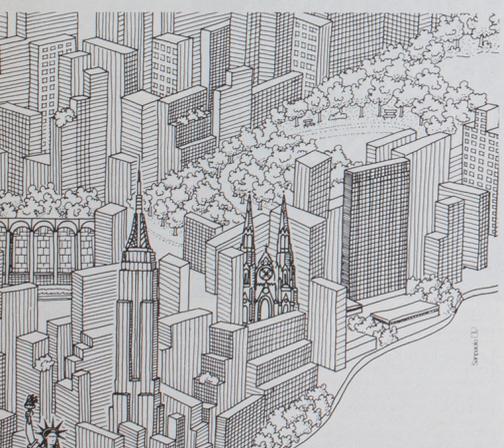
La Costituzione della Repubblica Democratica Tedesca, in vigore dal 1968 ed integrata nel '74, prevede tre organi fondamentali per la legislazione: il Consiglio di Stato, il Consiglio dei Ministri, la Camera del Popolo. Il Consiglio di Stato, eletto dal Parlamento, svolge funzioni legislative in misura limitata, prevalentemente nella elaborazione dei trattati internazionali e nella tutela della legalità socialista.

La vera funzione legislativa è svolta dalla Camera del Popolo (Parlamento) che vota i disegni di legge proposti dal Consiglio di Stato, dal Consiglio dei Ministri, dalle Commissioni parlamentari (costituite dai gruppi dei Partiti), dalla Confederazione Sindacale. Il Consiglio dei Ministri può emanare decreti-legge, e così pure i singoli Ministri nell'ambito delle proprie competenze.

Leggi e decreti entrano in vigore due settimane dopo la pubblicazione sul foglio legge "Gesetzblatt". In base al 1965 il codice dei diritti familiari e quello del 1968 in materia di procedure civile e di procedura penale. Il 1975, in materia di civile e di procedura penale, in materia di procedure civile e di procedura penale.

L'ordinamento giudiziario comprende 24 Tribunali circondariali, 15 Tribunali distrettuali, la Corte Suprema. In ciascun Tribunale vi sono 4 sezioni: per i diritti civili, per i diritti penali, per i diritti familiari, per i diritti del lavoro. Compongono il Tribunale un magistrato di carriera e due lavoratori volentari (analoghi ai nostri giudici popolari) che fruiscono di due settimane all'anno per tale servizio giudiziario.

In base ad una legge del 1968 funzionano da tipi di Tribunale socialista a) Commissione per risolvere i conflitti aziendali (25 mila Commissioni con 225 mila membri), formata da giudici volentari che risolvono in primo grado le vertenze di lavoratori (anziché oltre 50 dipendenti); b) Commissione cir-



Advertisement for 'New York' featuring a map of Manhattan and text: 'per lavorare di più e meglio allo sviluppo delle relazioni internazionali degli operatori economici italiani.' Includes contact information for 'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO'.

LA COMPOSIZIONE MILITARE DELLA BUNDESWEHR

La composizione militare della Bundeswehr

Analizzando la composizione militare che dirige la Bundeswehr, l'esercito della Repubblica Federale Tedesca, si constata che nel 1979 vi erano 340 mila uomini, 400 mila iscritti alle Facoltà di giurisprudenza, il cui corso di studi dura come in Italia, quattro anni.

Coloro che vogliono studiare a Berlino (Università Humboldt) debbono presentare domanda di iscrizione con un'Università, ma al Tribunale che selezionerà poi i giovani (non più di 200 all'anno) per l'attestato di idoneità. Nel 1979, l'anno di frequenza all'Università, gli studenti vengono convocati dal Ministero della Giustizia per consultarsi circa la loro destinazione. Nell'ultimo anno non vengono effettuati seminari speciali per giudici, avvocati e notai.

Un laureato che voglia esercitare la professione legale deve impiegarsi per un anno in uno dei 16 Collegi degli avvocati (o in un ufficio di un notaio). Firma il contratto di lavoro (500.000 marchi al mese pagati all'avanzamento) e viene pagato l'anno di pratica, sostiene un esame di abilitazione e può diventare membro del collegio. Il collegio viene presieduto dal presidente, che può essere un avvocato, un notaio, un giudice, un funzionario pubblico, un insegnante, un medico, un ingegnere, un architetto, un artigiano, un artigiano, un artigiano, un artigiano.

Il limite di età è 65 anni, ma se vuole può lavorare anche oltre. La pensione è modesta: 400 marchi (200 mila lire mensili), con eventuale supplemento mediante assicurazioni integrative. In tutta la RDT esistono solo 200 mila avvocati, 1000 Procuratori di Stato, 1200 giudici civili e penali. In ogni provincia esiste un ufficio notarile statale. Chi vi lavora è un pubblico ufficiale, che dipende dallo Stato e si occupa dei contratti immobiliari, dei testamenti, ecc. Il notaio è un funzionario dello Stato. Il numero dei notai si aggira sui 600-800.

Vedremo nel prossimo articolo come si occupano del diritto di famiglia e il diritto penale.

Advertisement for 'SINCRONICO' featuring a map of New York and text: 'per lavorare di più e meglio allo sviluppo delle relazioni internazionali degli operatori economici italiani.' Includes contact information for 'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO'.

TASSA DI BOLLO SULLA COSCIENZA

Inviare ingiunzioni di pagamento agli esonerati dalle lezioni di religione

Per iniziativa di un gruppo genitori, si sono riuniti in Milano esponenti dell'Associazione per la libertà religiosa in Italia (A.L.R.I.), del Movimento Cooperazione Educativa (M.C.E.), della Chiesa Valdese, di Cristiani per il Socialismo, di ministri della Democrazia Cristiana, i disegni e i sofferenze delle famiglie non cattoliche o non credenti, nonché delle stesse famiglie cattoliche rispettose della libertà di coscienza. Violenza e intolleranza e non rispettare la personalità anche di un solo bambino significa contribuire a minare il fondamento di una società civile e democratica.

La CGIL Piemonte e l'insegnamento religioso. Nelle scuole statali di ogni ordine e grado è previsto l'insegnamento della religione cattolica. Questa norma in vigore ormai da cinquant'anni in modo unilaterale nel solo contratto di lavoro pubblico, non è mai stata modificata. Coloro che non intendono subire questa imposizione, che poggia sul privilegio e non sulla libertà scelta, debbono chiedere l'esonero da tale insegnamento. Questo fatto non è previsto dalla legge, ma lo stesso articolo 24 della Costituzione prevede che lo Stato deve assicurare a tutti gli alunni delle scuole specie elementare un insegnamento di inopportune diversificazioni le quali spesso creano frustrazioni.

Da parte di vari organizzazioni politiche, religiose e sindacali si sta iniziando una sensibilizzazione su questo problema. A Torino in particolare varie iniziative (dibattiti, conferenze, assemblee, ecc.) sono già avviate per arrivare prima ad una presa di coscienza e successivamente ad una legislazione che recepisca il rispetto della libertà religiosa dell'individuo nella società.

In Parlamento (proposta n. 1770, 29-30) è stata presentata una proposta di legge che prevede che l'insegnamento religioso nelle scuole avvenga facoltativamente su domanda degli alunni o loro tutori per ogni tipo di confessione religiosa, sia di fuori dei programmi e dell'orario scolastico con oneri finanziari a carico di ogni Chiesa quindi senza sovvenzioni statali per queste iniziative.

Il Comitato Direttivo Regionale del Sindacato Ricerca CGIL si dichiara solidale con chi persegue questa battaglia per una società più giusta, dove la fede religiosa sia pienamente rispettata e tutelata, ma non diventi privilegio e fatto discriminante fra credenti di varia fede e non credenti.

Advertisement for 'Week-end in Piemonte' featuring a map of Piemonte and text: 'Sorriderci a lunedì non è mica facile. Certo che se hai passato un bel week-end, rilassante, divertente, ti senti più ottimista il lunedì...'. Includes contact information for 'Regione Piemonte. Assessorato al Turismo'.



